COMUNICATO STAMPA

Ferrara al centro del rilancio della navigazione interna italiana

La 5ª Giornata Nazionale della Navigazione Interna rafforza il dialogo tra territori, istituzioni e operatori

Ferrara, 10 novembre 2026 – Si è conclusa presso la Camera di Commercio di Ferrara la 5ª Giornata Nazionale della Navigazione Interna. Siamo lieti di poter dire che portare il convegno a Ferrara è stata un'ottima scelta, per un duplice ordine di motivi. Anzitutto, perché conferma la volontà di rendere questo appuntamento realmente nazionale, annuale e itinerante, capace di muoversi tra i luoghi del Nord Italia maggiormente interessati dalla navigazione interna. Dopo l'edizione 2025 svoltasi in Veneto, a Peschiera del Garda, la scelta di approdare in Emilia-Romagna rappresenta un ulteriore passo in questa direzione e consolida la vocazione del convegno quale luogo di incontro tra territori diversi, uniti dalla presenza delle vie d'acqua e dalla volontà di valorizzarle.

La scelta di Ferrara si è rivelata particolarmente felice anche per la splendida risposta del territorio. La partecipazione e l'attenzione riscontrate hanno dimostrato quanto i temi della navigazione interna, dell'Idrovia Ferrarese e delle opportunità economiche, logistiche e turistiche connesse all'acqua siano sentiti dalla comunità ferrarese. Un ringraziamento particolare va ad Assonautica Territoriale di Ferrara, coorganizzatrice dell'evento e partner locale con cui si è creata fin dall'inizio una piena sintonia. Organizzare insieme questa edizione è stato un percorso estremamente positivo, reso possibile dalla loro conoscenza del territorio, dalla disponibilità e dalla capacità di coinvolgere istituzioni e operatori locali.

La prima sessione ha sviluppato uno dei temi centrali che accompagnano da sempre la manifestazione: fare in modo che il bacino idrografico e il sistema delle idrovie del Nord Italia non siano considerati un corridoio separato, ma diventino una vera prosecuzione del mare Adriatico verso l'entroterra produttivo della Pianura Padana. L'obiettivo è costruire una connessione effettiva lungo tutta la filiera, dai porti marittimi alle aree produttive interne, valorizzando la navigazione fluviale come parte integrante del commercio internazionale e del sistema logistico nazionale.

Il confronto ha assunto un particolare rilievo grazie alla partecipazione degli assessori regionali Irene Priolo per l'Emilia-Romagna, Diego Ruzza per il Veneto e Franco Lucente per la Lombardia, che hanno portato al tavolo il punto di vista delle tre Regioni direttamente coinvolte nello sviluppo del sistema idroviario dell'Italia settentrionale. La loro presenza ha confermato la necessità di costruire una visione condivisa e sovraregionale, capace di collegare le politiche dei trasporti, la programmazione infrastrutturale e le esigenze dei territori. In questa prospettiva è stata particolarmente significativa anche la rinnovata partecipazione delle Autorità di sistema portuale di Ravenna e del Mare Adriatico Settentrionale, che ringraziamo per aver contribuito nuovamente al confronto. Trovandoci in Emilia-Romagna, desideriamo rivolgere un ringraziamento speciale ai padroni di casa, Francesco Benevolo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, e al capitano di vascello Maurizio Tattoli, direttore marittimo dell'Emilia-Romagna della Guardia Costiera.

La seconda sessione, collocata significativamente al centro della mattinata, è stata dedicata alle infrastrutture, elemento indispensabile tanto per il trasporto delle merci quanto per quello dei passeggeri. Al confronto hanno preso parte anche Claudia Maria Terzi, assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche della Regione Lombardia, e Marco Zecchinato, assessore alle Infrastrutture della

Regione Veneto, che hanno contribuito ad approfondire il ruolo delle opere e della programmazione territoriale nello sviluppo della navigazione interna. Il confronto non si è limitato alla navigazione interna considerata isolatamente, ma ha posto con forza il tema dell'intermodalità. Le vie d'acqua possono infatti esprimere pienamente il proprio potenziale solo se integrate con la ferrovia e con la rete stradale, così da costruire un sistema coordinato, efficiente e competitivo.

In questo quadro si è parlato anche del Tunnel di Base del Brennero e delle prospettive che la nuova infrastruttura ferroviaria aprirà per i collegamenti europei. L'avvicinarsi della sua futura entrata in esercizio impone ai territori, e in particolare a Lombardia e Veneto, di prepararsi affinché i nuovi flussi ferroviari possano integrarsi con la navigazione interna e con i nodi logistici della Pianura Padana. L'obiettivo non è contrapporre le diverse modalità di trasporto, ma farle funzionare insieme, in un sistema nel quale ferro, acqua e strada si completino reciprocamente. Nel complesso, la presenza alla quinta edizione di cinque assessori regionali e di due Autorità di sistema portuale rappresenta il segno più evidente dell'altissimo livello istituzionale raggiunto dal convegno, ormai divenuto un punto di riferimento nazionale per il confronto sul futuro della navigazione interna e sull'integrazione tra porti marittimi, vie d'acqua e territorio produttivo.

La terza sessione ha infine dato vita a un incontro inedito tra Ferrara, Mantova e Venezia, tre città d'acqua fisicamente presenti allo stesso tavolo. Siamo particolarmente lieti di aver creato questo primo contatto, perché la costruzione di una rete non può riguardare soltanto Regioni e Province, ma deve coinvolgere direttamente anche i Comuni. La collaborazione tra le amministrazioni locali può offrire un quadro più favorevole anche agli operatori privati, consentendo loro di sviluppare con maggiore efficacia iniziative turistiche, culturali ed economiche legate alle vie d'acqua.

L'auspicio è che l'incontro di Ferrara costituisca l'avvio di nuove iniziative congiunte tra le tre città, capaci di tradurre il legame storico e identitario con l'acqua in progetti concreti e, soprattutto, in collegamenti ed esperienze che utilizzino direttamente la navigazione interna. La giornata ha mostrato che esistono la volontà e le condizioni per proseguire questo percorso, rafforzando la collaborazione tra istituzioni, territori e imprese e facendo della Giornata Nazionale della Navigazione Interna un appuntamento sempre più rappresentativo dell'intero sistema idroviario italiano.

Un ringraziamento va infine agli sponsor Idro-Land, Sogesca, Associazione Italiana Pressure Equipment e ALOT, che hanno sostenuto l'evento e contribuito alla realizzazione della quinta edizione della Giornata Nazionale della Navigazione Interna.

Avv. Nicola Pascal
Avv. Nicola Nardi